

PROGRAMMA DI MANDATO 2001-2006

DEL Sindaco ALBERTO BARBERO

Consiglio comunale novembre 2001

Indice

1. Nessuna città è un'isola
2. Strategie per un territorio vivibile a misura di ciascuno: grandi progetti e gestione ordinaria
3. Sviluppo, lavoro e attività produttive
4. Stato sociale comunale e servizi
5. Protezione civile e sicurezza
6. Ruolo del comune, federalismo ed efficienza della pubblica amministrazione

PREMESSA

*Il programma presenta molte novità, molti stimoli, proposte e consapevolezze nuove ma esso parte dai tanti progetti realizzati nel mandato che si sta concludendo che hanno gettato le basi per una Pinerolo pronta alle **grandi imprese** che ci attendono, dalle Olimpiadi al Patto territoriale, alla gestione delle grandi strutture completate o in via di completamento; tutto ciò senza dimenticare chi ha difficoltà ad usufruire di tali opportunità perché in **situazione di oggettiva disuguaglianza** culturale ed economica.*

Gli obiettivi raggiunti in questi anni hanno portato ad un'ampia realizzazione del programma politico del 1996 che si è arricchito di scelte e opportunità non prevedibili al momento della stesura ma che si sono armonicamente inserite nel quadro generale degli obiettivi.

Molto c'è ancora da fare per completare i progetti avviati, per realizzare compiutamente il processo di trasformazione della pubblica amministrazione, per proseguire nel clima di collaborazione fra le istituzioni, fra le istituzioni e i cittadini, sia nelle loro espressioni organizzate sia come singoli individui.

L'attenzione ai problemi della quotidianità e delle fasce sociali più deboli deve essere costante e pervadere l'azione amministrativa. In questa direzione l'impegno non è mai sufficiente e la ricerca di nuove risorse per farvi fronte, abbinata agli interventi per risolvere i problemi del disagio alla sua base, deve essere pari agli sforzi per ottenere i finanziamenti per le grandi opere.

*In questi anni abbiamo imparato una cosa; essa sta alla base della stesura di questo nuovo programma: **la concretezza dei progetti** (che non vuol dire non saper sognare o non pensare in grande) **abbinata alla costanza nel perseguirli, al rispetto e alla tolleranza della diversità di opinione** sulle modalità di conseguirli crea quel particolare clima che **consente la realizzazione del programma stesso.***

Alla definizione del programma hanno attivamente contribuito tutte le forze politiche della coalizione ed, inoltre, si è seguito il metodo della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini. Tale metodo sarà seguito anche nell'attuazione.

Il programma che presentiamo ci guiderà nelle scelte amministrative per Pinerolo fino al 2006. Ma proprio perchè in qualunque attività di governo non c'è l'anno zero, sappiamo che partiamo dalla situazione data, che dobbiamo operare nell'oggi e porre i presupposti per il futuro. Non si amministra guardando solo il presente ed il luogo del nostro operare. La storia non inizia oggi ed il mondo non si esaurisce in Pinerolo.

Riproponiamo perciò con maggior convinzione e consapevolezza alla base del programma il principio da cui si partiva nel 1996. Infatti dietro l'affermazione che come "nessun uomo è un'isola" neppure "nessuna città è un'isola" ci sono riferimenti ideali, storici, istituzionali e territoriali che nutrono e danno prospettiva all'agire individuale e collettivo.

La specificità di un programma amministrativo non può prescindere infatti dagli scenari e dagli orizzonti, storici ed ambientali, vicini e lontani, in cui la città si pone. Questo almeno per due motivi: perchè scenari ed orizzonti condizionano la vita della città e di coloro che la abitano e perchè si tratta di definire come la città vuole rapportarsi ad essi (subirli, valorizzarli, operare per modificarli).

La consapevolezza dell'interdipendenza non può essere alibi per non attribuire piena responsabilità al governo locale, essa è però la condizione per avere una bussola e per superare velleitarismi e localismi.

La capacità di dare risposte immediate e localmente confrontabili al quotidiano non è antitetica al guardar lontano.

I fenomeni di globalizzazione e di tensione internazionale che si ripercuotono sulle strategie delle imprese che operano qui; le indicazioni dell'Unione Europea e del Governo nazionale; l'idea di sviluppo e di progresso che ci guida nelle scelte; l'esplosione demografica del Terzo Mondo e la crescita zero del nostro; i nuovi modi di produzione e le nuove esigenze formative; la disoccupazione; l'immigrazione e le sue cause; le nuove e vecchie povertà; la concezione di persona ed i rapporti sociali che si instaurano fra le persone: tutto questo, e sono solo esempi, incide e pesa sulla vita della città.

Credere di essere estranei a questi processi e di governare la complessità con misure che si presentano come immediatamente risolutive è illusorio, propagandistico e deviante.

Su questo versante occorrerà lavorare sul piano della cultura e su quello delle istituzioni in modo tale che identità e decentramento non diventino localismo e negazione della storia del nostro territorio di "confine".

Pinerolo capofila

In tale contesto Pinerolo deve assumere l'onere di essere capofila del territorio e continuare a sviluppare l'impegno e la metodologia di lavoro che l'ha portato ad essere promotore del Patto Territoriale del Pinerolese. La geografia, il paesaggio e la storia (la vicinanza a Torino pur senza far parte della cintura, l'essere alla confluenza delle valli, il patrimonio storico ed artistico, la presenza valdese, la tradizione industriale, il "marchio" di città della Cavalleria) danno a Pinerolo caratteristiche e ruoli che devono essere sviluppati. Il territorio circostante, le Valli e la Pianura, sono strettamente legati alla città ed essa nel definire se stessa deve ribadire fortemente questo concetto.

L'assunzione complessiva dei problemi del territorio, il farsi interprete del coordinamento e della presenza dei servizi e degli uffici di varia natura (Tribunale, Carcere, Uffici Finanziari, Camera di commercio, Forze dell'ordine, Ufficio per l'impiego, strutture mercatali ed espositive, Rete d'istruzione superiore, Università, Vigili del fuoco, Uffici di coordinamento per la Protezione civile, ecc.), il far valere la propria collocazione pedemontana come snodo per le infrastrutture di base, il valorizzare il patrimonio storico e le caratteristiche culturali, ambientali e paesaggistiche sono un obbligo cui la città di Pinerolo non può sottrarsi; un dovere, ma anche una risorsa per la città e per tutto il territorio; occasione di sviluppo, di lavoro e di costruzione di quella identità sociale e culturale che consente a chi vi abita, qualunque sia la sua origine, di sentirsi parte e partecipe delle vicende del territorio.

In questa dimensione devono essere ricercate le collaborazioni con le associazioni di varia natura e devono essere rafforzate tutte le esperienze sovracomunali, sia che nascano dal decentramento regionale e provinciale, sia dalla aggregazione dei Comuni (ACEA, ASL, CISS, ATL, Consorzi a partecipazione pubblica, Comunità Montana, Circondario, ecc.). La doverosa collaborazione deve accompagnarsi ad un controllo sul funzionamento e sulla modalità di erogazione dei servizi.

A questo proposito l'Amministrazione si impegna ad esplicitare tutte le iniziative utili al rientro di Pinerolo nella Comunità montana Pinerolese pedemontana.

L'inserimento in Torino 2006 è certamente una opportunità unica, ma per essere colta appieno non deve essere mitizzata. Pinerolo ed il territorio non cresceranno se punteremo tutto sul 2006, ma se sapremo mettere in questo grande evento tutto ciò che siamo ed abbiamo in modo tale che esso diventi un moltiplicatore per il nostro territorio prima, durante e dopo le Olimpiadi.

Devono pertanto essere ben radicati l'orgoglio e la fierezza di avere delle potenzialità e volerle far valere.

Per non essere un'isola, bisogna, intanto non isolarsi. In questa dimensione si faranno vivere i rapporti con le varie istituzioni, la partecipazione all'associazionismo dei Comuni, l'incontro con le varie realtà con cui la comunità pinerolese è in contatto, i gemellaggi, i rapporti con le varie realtà con cui fatti e vicende ci porteranno a contatti. In particolare si opererà per far sì che i gemellaggi non si esauriscano in incontri fra delegazioni ristrette ma offrano opportunità di autentico scambio.

Dobbiamo intensificare la capacità di guardare ad altre esperienze convinti che possiamo avere qualcosa da insegnare e molto da imparare

Nessun cittadino si senta solo o aspiri a sentirsi solo

Quanto vale per la città nel suo complesso, deve anche valere per i singoli cittadini. Dobbiamo operare perchè nessun cittadino si senta solo o aspiri a sentirsi solo. Tutti dobbiamo sentirci partecipi della vicenda della nostra città e nel contempo cittadini del mondo. Non si è liberi perchè si è soli, la libertà senza comunità non esiste.

Vogliamo una città nella quale si possa liberamente discorrere, passeggiare, incontrarsi, dialogare.

La città non è solo efficienza aziendale, è la concreta vita dei singoli con le loro esigenze e le loro diversità, con i loro diritti ed i loro doveri, a definire i quali ci sono regole che tutti debbono rispettare. Non si è cittadino semplicemente perchè si è abitante di un luogo.

Non ci può essere "città" nel senso pieno del termine quando c'è anonimato, indifferenza, estraneità, esclusione. Proprio per questo ci impegneremo non per costruire una città ideale ma per avere un ideale di città in cui ci sia solidarietà, identità, inclusione, comunicazione.

Anche se far vivere questi principi e raggiungere questi obiettivi non è compito solo dell'Amministrazione essa ha un ruolo importante e deve orientare il suo operato in questa direzione e ***collaborare attivamente con tutte le organizzazioni che perseguono queste finalità*** (volontariato, comunità religiose, sindacati, associazionismo culturale e di categoria).

Il Comune non è infatti solo un erogatore di servizi, ***è anche un luogo di crescita democratica***. Innanzitutto perchè gli organismi di governo, di indirizzo, di controllo, sono espressione dell'elezione popolare.

I valori fondativi della Repubblica

Non può esserci *buon governo* senza riferimento preciso ai valori fondativi della Repubblica e della Costituzione riconosciuti e fatti propri dallo Statuto del Comune.

L'uguaglianza di fronte alla legge, il diritto al lavoro ed alla sicurezza, la solidarietà, l'antifascismo, l'aspirazione alla pace ed alla convivenza fra i popoli non sono principi astratti, altra cosa dalla buona amministrazione, non sono la "politica" da cui la "amministrazione" deve restare lontana.

E' su questa base che poggia la ***partecipazione dei cittadini***; sono questi i motivi ed i valori che devono e possono incentivarla.

Lo Statuto del Comune offre significativi strumenti in questa direzione e sarà impegno dell'Amministrazione dare attuazione a quanto previsto. In questo ambito si pone il lavoro del "Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione".

Lavoreremo perchè si rafforzino fra i Pinerolesi quello spirito e quel convincimento che Italo Calvino così descrive

"Le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia, che raramente s'ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone (mentre, vivendo per proprio conto, capita più spesso il contrario, di vedere l'altra faccia della gente, quella per cui bisogna tener sempre la mano alla guardia della spada)".

2. STRATEGIE PER UN TERRITORIO VIVIBILE A MISURA DI CIASCUNO GRANDI PROGETTI E GESTIONE ORDINARIA

Le scelte urbanistiche

I recenti eventi alluvionali hanno evidenziato come la **tutela, la salvaguardia e l'utilizzo del territorio, inteso come bene non riproducibile, devono essere tra gli obiettivi primari** che il programma di governo della città deve darsi.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Ponte misto ferroviario stradale sul Chisone con sottopasso stradale (accordo di programma fra Regione, Provincia, Comune e F.S.*
2. *Risistemazione argini e studio idrogeologico d'ambito del Chisone Adeguamento del PRGC al P.A.I. - P.S.F.F. ed all'evento alluvionale*
3. *Coordinamento del PRGC con il cronoprogramma di attuazione delle difese spondali e conseguente adeguamento del Piano di Protezione Civile sulle aree a rischio individuata dal PRGC*
4. *Messa in sicurezza zona Ospedale Civile di Pinerolo ASL10 con adeguamento Ponti ed Argini e ripulitura Alveo Lemina da via Fenestrelle alla Mustad*
5. *Sistemazione Idrogeologica della Collina di S.Maurizio*
6. *Ricalibratura delle sezioni del torrente Leminetta e relativi scaricatori di piena*
7. *Sistemazione Idrogeologica della Collina di Abbadia*
8. *Sistemazione Idrogeologica di Abbadia (via Nazionale e via Giustetto)*

L'alluvione ha anche però evidenziato come le politiche di sviluppo e tutela da attuare devono essere di tipo sovracomunale; la futura amministrazione dovrà pertanto continuare a percorrere la strada già intrapresa di confronto progettuale e programmatico con tutte le istituzioni della nostra area geografica. Pinerolo è quindi sempre più destinata a divenire capofila di un intero territorio oltre che importante "nodo" di cerniera tra la pianura e la montagna, tra il Piemonte e la Francia.

Questa vocazione alla direzionalità rispetto al territorio circostante è confermata dal Piano Territoriale Regionale che indica per Pinerolo la presenza di aree produttive, poli integrati di sviluppo e di terziario diffuso.

Bisognerà continuare a lavorare perché i collegamenti viari (autostrada in primis) e quelli ferroviari vengano potenziati nelle linee e nei nodi di attestamento e di interscambio all'interno, e non, della città ed in relazione al fatto che su Pinerolo "gravita" un territorio più ampio.

Per lo sviluppo futuro si deve quindi ipotizzare una ulteriore dotazione di servizi comunali e sovracomunali. Occorre quindi operare per potenziare le attuali attività a supporto del sociale, delle attività culturali, del terziario avanzato, del commercio, nonché migliorare la ricettività, l'offerta turistica e l'artigianato locale. Questo sviluppo deve però anche saper fare propri i diritti di cittadinanza e di socialità, la vivibilità e la solidarietà in quanto elementi indispensabili perché la città sia di tutti.

Principalmente gli sforzi di infrastrutturazione del territorio e di accessibilità della città di Pinerolo al suo circondario nel prossimo quinquennio avranno l'obiettivo condiviso di attuare quei progetti necessari, o connessi o comunque accessori allo svolgimento delle Olimpiadi invernali del 2006 di cui Pinerolo è sede di gara per l'Hockey sul ghiaccio; tali interventi saranno assolutamente indirizzati ad un loro più ampia funzionalità territoriale e saranno in piena compatibilità con le Valutazioni Ambientali Strategiche definite dalla Regione Piemonte oltre che con le scelte urbanistiche locali.

Obiettivi prioritari saranno quindi sulla mobilità e sull'accessibilità:

1. *Progetto SS.589: raddoppio bretella SS.23 – Area Industriale, raccordo anulare svincolo Via Poirino-Rotonda Acea- Accesso area Centro Commerciale con recupero e riuso delle aree di risulta*
2. *Progetto di accessibilità all'area Olimpica F3*
3. *Progetto Movicentro 1a FASE : acquisizione aree del demanio ferroviario e creazione centro intermodale (opere finanziate per 2 miliardi dalla Regione; opere a supporto del Patto Territoriale)*
4. *Progetto Movicentro 2a FASE : spostamento Stazione Merci all'Area Industriale ed ampliamento del Centro intermodale*
5. *Strada di accesso all'Ospedale Civile di Pinerolo ASL10 dalla SS.23 e ampliamento parcheggi Ospedale*
6. *Progetto Movicentro 3a FASE : acquisizione e recupero fabbricati ex Mascalcia ed Infermeria Quadrupedi*
7. *Progetto Metropolitana Leggera Pinerolo Torre Pellice (prolungare progetto della Provincia dalla Stazione FS fino alla zona olimpica ed all'area industriale) (Provincia- Regione-Comune)*

Occorre però che lo sviluppo contenga anche elementi di qualità urbana diffusa e di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio; alcune parti di Pinerolo, nella prospettiva di vedere aumentare il numero dei visitatori e dei turisti, quali gli "ingressi" e le porte alla città, le piazze e i luoghi di aggregazione all'aperto, devono essere ridisegnati; per altri luoghi, come la collina o il centro storico, è necessario continuare in una prospettiva di valorizzazione attraverso la tutela. Ciò senza dimenticare anche gli edifici pubblici sui quali bisognerà continuare ad intervenire per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Occorre evitare la realizzazione a Pinerolo di *non luoghi*, cioè di quegli spazi della città che sono oramai omologhi in ogni parte del mondo; la periferia e il "margine" della città, i centri commerciali, i parcheggi devono essere progettati avendo cura della preesistenza del luogo, creando i servizi, creando nuovi ed aggiuntivi elementi di identificazione del luogo stesso dove questi elementi si sono persi;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *La redazione della Variante di Qualità cartografica del Piano Regolatore, previa realizzazione di cartografia vettorializzata del PRGC*
2. *Attenzione qualitativa ai Piani Particolareggiati avviati (Collina, zona Fenulli-Vittone Biblioteca, zona San Lazzaro-via Poirino)*
3. *Aggiornamento del Regolamento Igienico Edilizio vigente per adeguarlo al regolamento tipo regionale , con la definizione di una normativa sul Colore e sull'Arredo Urbano finalizzate principalmente alla valorizzazione architettonica del Centro Storico e delle vestigia antiche di Pinerolo.*
4. *Mitigazione paesaggistica degli ingressi in Città "olimpici"*
5. *Riorganizzazione Piazza della Stazione (percorsi pedonali, ciclabili, veicolari e arredo)*

Sono necessarie quindi scelte di gestione e programmazione territoriale che sappiano sviluppare in positivo le caratteristiche storiche, geografiche, ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro territorio; allo stesso tempo bisogna tenere conto della salute e della sicurezza di tutti i cittadini oltre che del territorio stesso.

In questo sta anche la volontà di concorrere a far sì che gli interventi sulle aree di interesse turistico-culturale siano sottoposti ad una attenta valutazione di impatto ambientale per evitare che sia compromesso il patrimonio naturale del territorio.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Recupero ex Colonia Boselli per Centro Turistico-Didattico-Ostello alle Porte del Parco della Val Lemina*
2. *Gestione e manutenzione percorsi turistici della Val Lemina e realizzazione punti di accesso al parco e parcheggi*
3. *Manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo del Bosco dell'Impero e delle Faggete di Uso Civico*
4. *Valorizzazione e percorsi didattici incisioni rupestri*
5. *Valorizzazione emergenze geologiche (palestre di roccia)*
6. *Analisi e normativa per mantenimento tipi edilizi ed emergenze architettoniche*

Per queste ragioni le scelte di gestione e programmazione territoriale devono trovare collocazione all'interno di un'ottica che sia di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ma anche di sostenibilità e di qualità formale ed ambientale.

Vogliamo riorganizzare la città salvaguardando il paesaggio e programmando l'intervento sul territorio:

portando a compimento tutto il lavoro già fatto negli ultimi anni con l'adozione del Piano dei parcheggi e del Piano Urbano del Traffico per razionalizzare la sosta, soprattutto nelle aree centrali, e i flussi di traffico veicolare e non all'interno della città;

razionalizzando il sistema dei trasporti e dei percorsi interni alla città attraverso progetti mirati di ridisegno di piazze, strade e luoghi significativi in relazione alle funzioni residenziali e ricreative, commerciali e turistiche della città; per esempio **ridisegnando** luoghi quali **gli ingressi-porte della città e le piazze più significative**;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *completamento del Piano del traffico con successivi approfondimenti per la redazione di Piani Particolareggiati dei nodi critici o Piani di Settore di specifiche tematiche (ad es. Piste Ciclabili, Sicurezza stradale, Trasporto Pubblico etc.)*
2. *Limitazione dei trasporti pubblici extraurbani ai percorsi di collegamento dei nodi di interscambio*
3. *Riordino delle strade centrali a favore dei pedoni/ciclisti e dei parcheggi anche a pagamento*
4. *Riorganizzazione della sosta in superficie per permettere l'avvio dei Parcheggi interrati di P.za V.Veneto e/o P.za III Alpini*
5. *Progetti sulle Piazze (p.za Facta ed aree annesse, P.za S.Croce, P.za Marconi, Piazzetta via Cernaia, P.za Solforino, P.za Roma, etc.)*
6. *Progetti sul paesaggio per gli ingressi Olimpici*
7. *Viali ciclabili e alberati Pinerolo- Riva e via Saluzzo fino Ponte Chisone*
8. *Individuazione / attuazione aree per parcheggi privati interrati su aree pubbliche ai sensi L.122/89*

utilizzando lo strumento del programma pluriennale di attuazione (P.P.A) per definire i tempi dello sviluppo edilizio di Pinerolo;

garantendo sempre una progettazione *sostenibile*, cioè attenta a non creare impedimenti ai possibili scenari futuri della città, della società, nonché ovviamente dei servizi e delle infrastrutture come previsti nei Piani Urbanistici comunali e nei Piani Territoriali provinciale e regionale;

completando la realizzazione dei servizi dove mancano con un corretto rapporto fra edifici, aree a servizi e realizzazione di opere pubbliche;

facendo molta attenzione alle risorse per infrastrutturare meglio la città, per avvicinare la periferia al centro, per percorrere meglio ed in sicurezza la città;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *La realizzazione dei progetti di percorsi/aree attrezzate ai sensi della L.285 (città dei bambini) anche con la realizzazione di una rete completa di piste ciclabili*
2. *Migliorie ai trasporti pubblici urbani con rivisitazione dei percorsi e posa nuove paline segnaletiche*
3. *Realizzazione dei progetti sulla Mobilità (cfr. sopra) indipendentemente dal programma Olimpico*

ponendo un freno al consumo di territorio e rispettando il limite fra la città, le sue frazioni e la campagna, perimetrando e riqualificando le aree già compromesse per le attività produttive povere (depositi, lavorazioni pietre, rottami etc.), evitando nuovi consumi di territorio agricolo;

recuperando la bellezza della città e del paesaggio, cioè di quell'insieme di elementi (fisici, puntuali, diffusi), la cui perdita e/o trasformazione, rappresenterebbe la scomparsa dello spirito del luogo, mantenendo ciò che resta ancora integro dei riferimenti storici, culturali ed ambientali e restaurando e ripristinando ciò che è stato alterato;

attuando gli strumenti urbanistici di iniziativa pubblica già avviati mantenendo sempre le condizioni necessarie per la lettura della storia dei luoghi e delle preesistenze

valorizzando alcuni elementi significativi del paesaggio, in primis i corsi d'acqua, per secoli luoghi di produzione di energia nella nostra città quali le aree prospicienti il Rio Moirano;

valorizzando, dove ciò è ancora possibile e sensato, gli antichi percorsi pedonali pubblici, come previsto nel Piano della Collina, e le antiche strutture cascinali;

recuperando le aree dismesse, ovvero quei luoghi urbani che le trasformazioni degli ultimi decenni hanno privato di funzioni e di immagine (ad esempio le aree che il PRGC individua come aree R.U. ovvero di recupero urbanistico);

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Strumenti Urbanistici aree Turk, Elettrodi, Beloit fonderie*
2. *Variante cartografica di qualità al PRGC*

favorendo il recupero degli edifici pubblici storici, ricercando sinergie con enti, associazioni e privati;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Programma integrato "Marca Pinerolese":*
 - 1.1. *Restauro Cappella S. Lucia*
 - 1.2. *Restauro della Chiesa di S. Agostino*
 - 1.3. *Sistemazione P.za d'Armi a fini turistici/Ippici (Servizi Igienici parcheggio e ponte pedonale sul Lemina)*
 - 1.4. *Recupero delle mura della Cittadella*
 - 1.5. *Percorsi cicloturistici di collegamento con i percorsi dei comuni limitrofi*
 - 1.6. *Illuminazione monumentale del Centro Storico e dei principali monumenti cittadini*
2. *Recupero della Torre di Riva*
3. *Recupero del Mulino di Riva (Museo, Porta di Pinerolo, Promozione Turistica)*
4. *Recupero del castello dei Principi d'Acaja a fini alberghieri/convegnistici*
5. *Restauro Palazzo Vittone e riordino Musei Civici-CESMAP*
6. *Riutilizzo Cavallerizza Caprilli*

razionalizzando il sistema dei trasporti di accesso alla città per completare oltre l'autostrada anche il sistema infrastrutturale già proposto riguardante sia la rete viaria sia quella ferroviaria col rafforzamento della ferrovia

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Realizzazione dei progetti sulla Mobilità (cfr. sopra) indipendentemente dal programma Olimpico*

attuando i Piani di Riqualificazione Urbana in collaborazione con le associazioni di categoria (Ascom, CNA, Sindacati) con agevolazioni, incentivi, oltre che con interventi diretti.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Piano di qualificazione Urbana Addensamento Centro Storico*

2. *Piano di qualificazione Urbana Addensamento Portici Nuovi*
3. *Piano di qualificazione Urbana Addensamenti Accessi in Città*
4. *Piano dell'arredo urbano e delle "devantures"*

Le opere pubbliche

Deve continuare ad essere incrementata l'opera di manutenzione del patrimonio pubblico (edifici, strade, fognature, marciapiedi, viali, aree verdi ecc.)

Occorre operare fattivamente affinché si compiano le opere avviate dall'Amministrazione: la ricostruzione del teatro sociale, la sistemazione delle scuole di via Montegrappa, la fognature di Baudenasca, la rotonda di via Martinat, gli archivi del Tribunale, le opere di difesa idrogeologica della collina e la sistemazione del mercato ambulante.

Particolare cura deve essere posta alla riparazione dei danni causati dall'alluvione dell'ottobre 2000. Si tratta delle opere di difesa delle sponde del Chisone nel tratto compreso tra i Comuni di Porte e macello, opere che debbono essere realizzate in stretta collaborazione con il Magistrato per il Po.

Deve, inoltre, essere tempestivamente ricostruito il ponte misto, stradale e ferroviario, sul Chisone in collaborazione con le FF.SS.

Nei cinque anni passati il problema delle *frazioni* è stato presa in seria considerazione ed alcuni primi interventi sono stati realizzati o avviati.

Occorrerà fare di più con il coinvolgimento dei gruppi di cittadini che nelle frazioni operano una preziosa funzione di monitoraggio e di sensibilizzazione.

Vogliamo lavorare per aver cura della città, per portare a compimento i progetti avviati e per avviarne di nuovi, sempre più compatibili con l'ambiente, perché:

Pinerolo sia sempre la città della Cavalleria

con la realizzazione della Scuola Nazionale di Equitazione e con il recupero di fabbricati quali la ex Mascalcia e la Cavallerizza; con la promozione dell'immagine di "Città della Cavalleria" attraverso i Concorsi Ippici e le manifestazioni collegate; con la realizzazione di nuovi percorsi equestri.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Realizzazione della scuola nazionale di equitazione*

I cittadini possano abitare meglio la città

con nuovi alloggi per i ceti più deboli: avviando grandi investimenti, quali i 12,5 miliardi per finanziare il Contratto che cambierà l'immagine dell'attuale Piazza Foro Boario (l'area dell'ex Macello civico) con la ristrutturazione di 71 alloggi di edilizia pubblica e la realizzazione di 34 nuovi alloggi; approvando gli strumenti urbanistici fondamentali per lo sviluppo di edilizia convenzionata nei prossimi 10 anni (il PEEP per le aree CP9-via Bignone, RU6.2-Foro Boario e due PEC nell'area CPS3-via Vecchia di Buriasco)

I cittadini possano trovare un lavoro nella città

con l'Area Industriale della Porporata, progettata, nel rispetto dell'equilibrio ambientale ed urbanistico, per favorire l'innovazione tecnologica, gli incubatoi di imprese, l'insediamento di industrie qualificanti, una corretta rete dei trasporti;

con l'attivazione a pieno regime dello Sportello Unico per le Imprese per favorire la competitività, per garantire il rispetto di tempi certi per ogni pratica riguardante aziende commerciali, artigianali ed industriali e l'ottenimento di tutti i permessi con un unico referente, presso il Comune.

I cittadini possano percorrere una città a misura di bambino e quindi di tutti

proseguendo gli interventi su tutti i parchi gioco urbani; questi interventi sulle aree verdi verranno portati avanti, dove possibile, anche tramite la *progettazione partecipata* come per il progetto già avviato in zona Serena-via Podgora; con la realizzazione delle piste ciclabili, in parte già progettate, e con l'eliminazione delle barriere architettoniche, attuando il piano urbano del traffico.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *evitare le barriere architettoniche al pedone, all'anziano, a tutti, con:*
 - 1.1. *Sistemazione dei marciapiedi programmata con rifacimento delle pavimentazioni senza barriere architettoniche (sia strutturali che di cattiva manutenzione) Accessibilità ai monumenti cittadini, ai Musei alle strutture pubbliche*
 - 1.2. *Pulizia delle pavimentazioni da escrementi ed inciampi*

cogliendo l'opportunità di essere sede di gare per le Olimpiadi invernali del 2006. Questo vorrà dire prevedere la realizzazione nella nostra città di servizi funzionali e di prestigio, non soltanto per la buona riuscita dei Giochi, ma soprattutto per la riqualificazione di alcune sue parti; il completamento di piscina e palaghiaccio è motivo in più per la realizzazione nell'area degli impianti sportivi F3 e nelle zone limitrofe di un secondo parco urbano per lo sport e il

tempo libero; il nuovo parco urbano sarà di stimolo per completare l'itinerario verde pedonale e ciclabile che dall'Ospedale, passando per Piazza d'Armi, per il Centro Storico, per il futuro Centro Intermodale della stazione ferroviaria raggiungerà il Centro Studi di San Lazzaro e l'area degli impianti sportivi;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Adeguamento Palaghiaccio 4000 Posti e gare Olimpiche*
2. *Percorsi dedicati per attività sportiva libera e pedonalizzazione dell'area F3*
3. *Acquisizione intera area F3 e trasformazione in Parco Urbano*
4. *Museo regionale arte preistorica (CESMAP)*
5. *Recupero ex Colonia Boselli per Centro Turistico-Didattico-Ostello alle Porte del Parco della Vallemina*
6. *adeguamento dei parchi giochi ed inserimento nelle aree sprovviste*

Il viaggiatore sia invogliato ad entrare nella città

con il ridisegno dei principali accessi in città;

con l'approvazione della Variante 4 del PRGC e l'attuazione di alcune opere ad essa legate per enfatizzare la percezione che si ha della città percorrendo la circonvallazione; questo percorso viario esterno diventa infatti luogo di osservazione per i fondali prealpini della Val Lemina e della Val Noce, per la collina e S. Maurizio, per la città e la campagna a corona della stessa.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Variante al PRGC cartografica e per la qualità urbana*
2. *Progetti sul paesaggio per gli ingressi Olimpici*

I turisti decidano di visitare la città

con la valorizzazione delle piazze principali, completando gli interventi pubblici sui monumenti cittadini e aumentando gli incentivi ai privati per il ripristino delle facciate, già in parte avviati, che stanno cambiando il volto della città; con l'attuazione dei piani di qualificazione urbana previsti dalla legge sul Commercio che saranno un'occasione d'importante concertazione per l'obiettivo comune di salvaguardare e riqualificare questi settori e le aree cittadine ad essi storicamente legate;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Indagini L.R. 35/95 del patrimonio architettonico e dei locali tipici da salvaguardare e valorizzare*
2. *Finanziamenti per interventi censiti ai sensi L.R.35/95*
3. *Finanziamenti al restauro delle facciate antiche*
4. *Arredo Urbano Centro Storico (es. pavimentazione in pietra/porfido P.za Verdi fino in contiguità colla Galleria del costruendo Teatro Sociale)*
5. *Piano del Colore*

I cittadini possano amare la loro città

con la manutenzione e l'accurata progettazione del verde e degli spazi pubblici, con la cura dell'ambiente e dell'arredo, il rispetto delle strutture pubbliche, la pulizia, con l'illuminazione adeguata, le manifestazioni, le iniziative turistiche e culturali in programma, le molteplici opportunità per l'imprenditore in un quadro di certezza normativa, tutti motivi in più per amare la nostra città.

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Manutenzione programmata del Verde Pubblico e delle alberate,*
2. *Revisione illuminazione Pubblica per aree, sottoportici e p.ze monumentali*

I cittadini possano respirare a pieni polmoni la città

con l'approvazione dei regolamenti già predisposti sull'elettrosmog e sullo inquinamento acustico e con l'incentivazione del servizio di trasporto pubblico urbano ridisegnando le linee e con la pubblicizzazione e la predisposizione di paline, percorsi ed orari;

Obiettivi prioritari saranno quindi:

1. *Adesione al protocollo d'intesa della Provincia per telefonia mobile*
2. *Regolamento comunale per l'elettrosmog*
3. *Gestione rifiuti e contenimento fonti d'inquinamento*
4. *Agevolazioni e normativa per tetti fotovoltaici*
5. *Regolamento zonizzazione acustica*

I cittadini di tutto il Pinerolese ritrovino la funzione di fulcro della nostra città

con l'attuazione delle grandi opere pubbliche, non solo comunali, avviate o da avviare a breve termine, grazie anche all'attivo interessamento dell'Amministrazione: il nuovo Carcere a *sicurezza attenuata* di Riva, finanziato per 70 miliardi, le grandi infrastrutture dei trasporti prima descritte, le opere per la ricostruzione del dopo alluvione necessarie per il pieno ritorno delle attività preesistenti, l'Università ed il suo ampliamento, la nuova sede del Liceo Classico, l'Ufficio Unico delle Entrate in via Martiri del XXI, la nuova sede della Caserma dei Carabinieri;

con l'intervento per la gestione concertata del territorio circostante: in particolare assumendo un ruolo di responsabilità nelle scelte che, direttamente o indirettamente, si ripercuotono sull'ambiente circostante (grandi centrali o impianti, grandi vie di comunicazione), come già è avvenuto durante e dopo l'alluvione, per la stesura del Patto territoriale, dello Sportello Unico e della attuazione dei servizi intercomunali.

Non può esserci sviluppo se non c'è lavoro

Per questo, nel momento in cui si assiste ad una continua evoluzione del mondo del lavoro, con la cosiddetta *nuova economia* che impone una riflessione puntuale ed attenta per l'impiego delle risorse disponibili, è indispensabile l'impegno solidale di tutte le forze sociali ed economiche.

La tutela di tutti i lavoratori è la miglior base per uno sviluppo imprenditoriale coraggioso, duraturo e che va sostenuto.

In questi anni si è lavorato molto per inserire Pinerolo in tutti i *motori di sviluppo* del lavoro, dell'imprenditoria e del commercio: dalla costituzione fino al finanziamento del Patto territoriale, all'apertura dello Sportello unico per le imprese, ai DOCUP, cioè i finanziamenti della Unione Europea, alle iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

E' nostra intenzione sfruttare al massimo possibilità quali quelle offerte dal *Patto territoriale* per creare opportunità di lavoro concrete e durature e lo sviluppo dell'attività *dello Sportello unico per le imprese* (è recente l'aumento della dotazione organica e delle competenze anche relative alle pratiche commerciali a tale ufficio) per garantire tempi certi e offrire la dovuta assistenza per l'espletamento di iter burocratici complessi che coinvolgono vari livelli istituzionali.

L'impegno per il completamento del Polo integrato di sviluppo (PIS) e l'attenzione per gli insediamenti industriali ed artigianali già esistenti saranno costanti.

Si continuerà la politica di attenzione alle figure dei Lavoratori socialmente utili favorendo la stabilizzazione, utilizzando tutta la normativa prevista. Si opererà per stipulare la convenzione tra la Provincia ed il Centro per l'impiego con il Cilo per continuare a seguire i soggetti deboli nella ricerca del lavoro.

In collaborazione con il sistema delle imprese, la rete scolastica, le organizzazioni sindacali, il sistema formativo nelle sue varie espressioni, la Regione e la Provincia, si porrà la massima attenzione alla formazione professionale di vario livello.

Le attività produttive

Non minore attenzione dovrà essere riservata ai problemi e allo sviluppo del *commercio*, fisso ed ambulante, con l'intento di favorire un armonico sviluppo delle attività in simbiosi con il territorio, nella convinzione che un più stretto rapporto tra commercianti e cittadini, ed una significativa presenza del commercio regolata da un razionale sistema di orari, sia il modo migliore non solo per rivitalizzare il settore, ma anche per creare le condizioni necessarie ad assicurarne la miglior fruibilità.

Pinerolo ed il pinerolese si caratterizzano anche per l'*artigianato* e l'*agricoltura*, due settori che, pur con un numero di addetti molto diverso, possono contribuire allo sviluppo del territorio, alla qualità della vita dei cittadini ed a crescere l'attrattività.

Promuovere tali settori, incentivando l'artigianato artistico e di servizio e la produzione agricola di qualità, sarà impegno dell'Amministrazione.

Lo sviluppo del *turismo*, in tutte le sue forme, e lo svolgimento delle Olimpiadi 2006 sono grandi occasioni di sviluppo. Proprio per questo riteniamo che da tale settore la nostra città e il territorio possa trarre vantaggi. E' in questa prospettiva che si collocano la valorizzazione delle tradizioni locali, la gestione degli impianti sportivi e di quelli a destinazione culturale, la promozione dei prodotti tipici e delle manifestazioni più significative quali i Concorsi ippici, la Rassegna dell'Artigianato e di tutto ciò che si lega al marchio di Pinerolo città della Maschera di ferro e di Pinerolo città della Cavalleria (realizzazione della Scuola di equitazione e potenziamento del Museo della Cavalleria).

Il rapporto costante e la consultazione con le associazioni di categoria è il metodo di lavoro con cui procedere.

Le infrastrutture per lo sviluppo

Particolare attenzione deve essere posta a tutte le strutture, comprese quelle a partecipazione pubblica , che danno forza e sostegno al territorio.

Reti di cablatura , di comunicazione, di telecomunicazione e di alimentazione di energia sono fondamentali.

E' in questo contesto che si pone il ruolo e la funzione di Acea che per la sua storia e per la sua missione (distribuzione di acqua, metano, raccolta e trattamento rifiuti) deve continuare a rappresentare un servizio ed una risorsa per il territorio. La trasformazione societaria dovrà prevedere il controllo pubblico.

La socialità è intesa come l'insieme dei rapporti sociali costituenti una rete di solidarietà e di reciproca integrazione tra gli individui.

Per l'attuazione di una reale socialità è imprescindibile il ruolo dell'Ente locale, che deve porsi come obiettivo prioritario quello di favorire questa tendenza alla vita associata.

La partecipazione va intesa, infatti, come momento per vivere la città, per promuovere la cittadinanza di tutte e di tutti: bambini, giovani, lavoratori, anziani con particolare attenzione ai soggetti deboli che devono essere valorizzati nelle loro potenzialità.

Dopo aver rimesso in movimento la macchina gestionale delle *grandi opere e della grandi strutture* e aver tracciato il disegno urbanistico della città, il secondo mandato investirà maggiori energie sul versante della *vivibilità, della solidarietà, della qualificazione del welfare comunale*.

Linee di intervento

Si opererà avendo attenzione a queste linee di intervento:

- mantenimento, accessibilità, fruibilità, qualità dei servizi per le varie categorie di cittadini;
- ridefinizione concertata delle politiche fiscali e tariffarie dotandosi del nuovo strumento della misurazione del reddito ISEE per una contribuzione degli utenti rapportata al loro reddito;
- individuazione delle competenze dirette, pratica del principio di sussidiarietà, promozione e sostegno del volontariato, delle cooperative sociali e del terzo settore (no profit);
- controllo, in vista del miglioramento, dei servizi offerti dall'Asl con particolare attenzione alla prevenzione ed alla educazione sanitaria;
- superamento del concetto di assistenzialismo nella logica che il cittadino è soggetto di diritti;
- vivibilità nel e del tessuto urbano e frazionale anche con il decentramento dei servizi;
- sostegno ai progetti di offerta formativa della scuola di base.

Prima di tutto la scuola

La scuola è una risorsa molto importante per la città. Per questo va valorizzata proseguendo in primo luogo il programma di ricollocazione della scuola materna ed elementare in via Montegrappa e del Liceo classico alla Fenulli con conseguente disponibilità di locali per l'Università.

Proseguirà l'impegno della sostituzione delle coperture in eternit e della messa in sicurezza di tutte le scuole in base alla l. 626/96.

Costante sarà l'impegno per migliorare i servizi già offerti ai piccoli cittadini della scuola:

- mense: rinnovo del capitolato d'appalto con conferma della mensa fresca con garanzie sulla qualità dei prodotti (produzione biologica e locale);
- trasporti: conferma del servizio scuolabus e di utilizzo di bus urbani soprattutto per le scuole medie;
- servizi integrativi: proseguimento, quantitativo e qualitativo, del servizio pre-post scuola e dell'assistenza fisica ai portatori di handicap.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, la riforma della scuola di base e i contenuti della legge sul federalismo offrono nuove opportunità di rapporto tra le scuole ed il contesto territoriale.

E' importante sostenere le scuole sul versante delle strutture, della sicurezza, delle attrezzature e degli arredi e della messa a disposizione delle ricchezze culturali presenti in città.

La politica culturale

I servizi culturali sono una pagina importante per la vivibilità della e nella città.

La cultura è strumento di crescita per il singolo, occasione di dialogo e di incontro, opportunità per esprimere se stessi e la creatività.

Si opererà per **valorizzare il patrimonio storico, musicale, artistico e di tradizioni** sia per dare identità al territorio ed ai suoi abitanti, sia per la valorizzazione turistica dello stesso. La circolazione delle idee, la collaborazione con l'associazionismo, l'impegno per potenziare il ruolo delle istituzioni culturali esistenti e per incentivare l'espressione e la creatività artistica proseguiranno secondo le linee già sperimentate.

Fondamentale importanza viene attribuita alle istituzioni civiche quali la Biblioteca, l'Archivio storico, il Civico istituto musicale, i Musei, la Scuola di danza; saranno integrate nel programma dell'Amministrazione le iniziative promosse da istituzioni culturali quali l'Accademia di musica, le comunità religiose, la Pro loco, privati ecc..

Particolare attenzione sarà posta per creare e garantire momenti culturali per fasce d'età diverse, nella logica della differenziazione e aperti al confronto con altre culture.

Sarà impegno dell'Amministrazione riqualificare ed ampliare gli spazi destinati alle attività culturali; in questa prospettiva è da considerare la nuova disponibilità del Teatro sociale per la cui gestione sono in corso verifiche comparative con analoghe strutture.

La tutela del nostro bene più grande: i cittadini più piccoli

Le famiglie con figli piccoli, con poco tempo da dedicare agli scambi sociali, hanno vecchie e nuove esigenze, spesso legate alla difficoltà di conciliare le cure parentali con i ritmi del lavoro e del tempo libero.

La tutela dei minori non prescinde pertanto da una cura e un'attenzione particolari verso i giovani genitori.

L'impegno della amministrazione comunale andrà nella direzione di utilizzare al meglio le opportunità date dalla *Legge Turco* per l'infanzia e l'adolescenza con l'obiettivo di dare nuova flessibilità ai servizi esistenti (esempio: nidi) e di creare nuove opportunità di incontro e crescita per i genitori e per i loro figli. (micronidi, gruppi di auto-mutuo-aiuto punti-gioco, luoghi di informazione e consulenza.

A tale scopo intendiamo incrementare le sinergie con le associazioni e le cooperative che sul territorio già operano con professionalità riconosciuta. La promozione del benessere della famiglia è prioritaria in quanto rappresenta un investimento per le future generazioni.

Attenzione, interesse e iniziative per i giovani

L'avvio di un progetto sperimentale di mappatura dei gruppi di giovani, a Pinerolo (1999/2000), ha permesso l'incontro, l'ascolto, la mediazione con i giovani coinvolti.

Si è realizzato, con il contributo di finanziamenti ministeriali, nel centro storico di Pinerolo, "La Saletta", che soddisfa almeno in parte, per i più giovani, alcuni di bisogni, ma molto deve ancora essere fatto.

Questa esperienza ha indicato la strada della progettazione concertata, sulla quale intendiamo muoverci anche nel futuro.

In tale contesto si favorirà la nascita di un **coordinamento delle iniziative** rivolte ai giovani e lo sviluppo di attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile.

La nostra storia e la nostra esperienza da valorizzare : gli anziani

Se è vero che con il passare degli anni aumenta la necessità di utilizzo dei servizi (sociali, sanitari, ecc.) è altrettanto vero che è possibile continuare ad essere protagonisti attivi nella vita della città.

Si dovranno, quindi, attuare tutte le iniziative utili a garantire l'accessibilità e la facilitazione all'utilizzo di servizi, stimolare le forme di possibile aggregazione, coordinare le disponibilità per forme di collaborazione che vedono l'anziano in primo piano in forme di cittadinanza attiva.

Una particolare attenzione dovrà essere prestata alle politiche assistenziali per l'aiuto alla persona anche se delegate ad una gestione in forma consortile (CISS). In tal senso dovranno essere anche sviluppate, con gli enti quali l'ASL le possibili forme di collaborazione utili per favorire la permanenza dell'anziano a domicilio. Allo stesso scopo dovranno essere coinvolte le associazioni di volontariato del settore con particolare riguardo ad attività quali il "Telesoccorso" già attive da anni sul nostro territorio.

Combattiamo l'emarginazione e lavoriamo per l'integrazione

Ben sapendo che tutti i cittadini sono uguali per diritti dobbiamo riconoscere che età, sesso, salute, condizione economica, essere portatori di handicap, livello culturale ed istruzione, situazione lavorativa e forza nel mercato del lavoro, provenienza ecc. sono variabili non indifferenti nel far valere i diritti di cittadinanza.

In particolare, in questi ultimi anni, è stato possibile osservare come la disuguaglianza fra i cittadini, con l'emarginazione dei più deboli passi non soltanto attraverso la povertà economica, ma anche attraverso quel tipo di povertà che si può definire culturale e che molte volte diventa causa o concausa della povertà economica.

Per tutti coloro che rischiano di essere emarginati è indispensabile favorire la creazione di un vero clima di accoglienza ed ospitalità. La legge di Riforma dell'assistenza offre anche ai comuni nuovi strumenti.

In particolare, nel promuovere una politica di mediazione culturale è importante attuare iniziative, non sporadiche, che contribuiscano a favorire sia l'integrazione sul piano della vita sociale, sia la conoscenza ed il rispetto reciproco di culture diverse.

E' importante quindi operare in queste direzioni:

- incentivare l'impegno per una politica che garantisca la casa a prezzi accessibili e l'erogazione dei servizi;
- costituire una consulta di rappresentanti dei cittadini immigrati residenti a Pinerolo;
- aprire, nell'ambito dell'Ufficio relazioni con il pubblico, uno sportello informativo per cittadini stranieri che dia risposte soprattutto per quanto riguarda i servizi della città, la legislazione nazionale relativa agli immigrati da altri Stati, le normative relative al lavoro;
- sostenere la scuola per adulti, frequentata anche da diversi cittadini stranieri e la biblioteca interculturale, presenti ed operanti a Pinerolo, puntando ad avere in città la sede di un Centro territoriale permanente;
- prevedere un adeguamento del campo nomadi.

Lo sport è un diritto di tutti

Questo diritto si realizza attraverso un sistema sportivo articolato e riformato e con l'impegno delle istituzioni sportive, dell'associazionismo, della scuola, dell'ente locale.

Lo sport è un fenomeno ricco di varie realtà, anche molto diverse tra loro, l'amministrazione dovrà coordinarle per costruire un'offerta sportiva accessibile ed equilibrata per tutti cittadini, senza distinzione di età, di censo, di sesso, rinnovando il patrimonio civile che lo stesso mondo sportivo ha saputo costruire.

Una pratica sportiva equilibrata e regolare significa salute, educazione, cultura, socialità, gioia di vivere insieme ad altri, inclusione non esclusione.

Accanto all'attenzione per le aree di attività sportiva diffusa e quotidiana, decentrate nelle frazioni e nei quartieri, per raggiungere questi obiettivi si ritiene fondamentale, anche e soprattutto in vista delle Olimpiadi Torino 2006, la realizzazione del "Parco Sportivo" in zona F3.

Crediamo, infatti, che con l'apertura della Piscina, il funzionamento del Palazzetto dello sport, del Palaghiaccio, del campo di calcio e di calcetto e della pista di atletica, la zona F3 possa diventare uno dei luoghi di maggior pregio e attrazione della città. L'area deve diventare uno dei luoghi di riferimento non solo per gli atleti ma anche per le fasce più ampie di popolazione che la identificheranno come un luogo dove sia possibile trovare sia svago e tranquillità sia momenti di socializzazione e gioco non formalizzato.

Una variabile fondamentale della qualità della vita di una città è “la sicurezza” vista in tutte le sue forme:

- sicurezza di un territorio e di una natura amica
- sicurezza dal punto di vista della viabilità
- sicurezza dal punto di vista della difesa verso comportamenti di altri uomini
- sicurezza intesa come consapevolezza della propria capacità di difesa.

La protezione civile

L'uso razionale del territorio, inteso come bene non riproducibile, deve essere perseguito con forza. Molto è stato fatto in questa direzione, ma moltissimo resta da fare. Non è razionale e non ha senso parlare di protezione civile senza un adeguato lavoro di prevenzione e di tutela del territorio a monte che cerchi per quanto umanamente possibile di evitare la necessità di un intervento a valle di protezione civile (*rimando al capitolo 2*).

L'attuale Piano di protezione civile del Comune di Pinerolo, pur rappresentando un elemento di novità rispetto al passato, deve essere aggiornato affinché di fronte a ogni tipo di emergenza si sia in grado, se non di arginare gli effetti di un fenomeno inatteso, almeno di garantire alla popolazione la sicurezza per sé e i soccorsi immediati.

La *Sala Operativa* e la *Sala Radio del Centro Operativo Misto di Pinerolo* sono un tassello fondamentale per il lavoro organizzativo che vede coinvolti i vari settori della Protezione civile.

Ci impegnamo a mantenere saldi e forti i rapporti con il territorio del Pinerolese complessivamente e con le istituzioni che afferiscono alla tutela e alla Protezione civile per essere tutti più forti nell'affrontare fenomeni, naturali e non, che non conoscono i confini comunali o i limiti delle competenze istituzionali.

La sicurezza della viabilità

Le strade e gli spazi pubblici devono essere più sicuri per evitare cose gravi come incidenti, morti, ma anche per garantire quella qualità della vita che consente a tutti di fruire, **secondo le regole**, degli spazi pubblici (ad esempio, agli anziani di non dover correre per attraversare la strada, ai bambini di fare prove di indipendenza e andare a scuola da soli, ai ciclisti di non farsi travolgere, agli automobilisti di circolare liberamente non imbottigliati nel traffico e nelle macchine ferme in seconda fila ecc). Per realizzare questa bella immagine di una città a misura di tutti (grandi e piccoli) occorre lavorare su due fronti:

- da un lato, aumentare la conoscenza delle regole da parte di tutti i cittadini: ecco allora la necessità di **proseguire** i corsi che sviluppano il senso civico e l'educazione stradale nelle scuole, i progetti che informano i cittadini sulle novità del codice della strada, il programma di incentivazione all'uso delle cinture di sicurezza e di tutte le altre forme di prevenzione;
- dall'altro lato, effettuare l'attività di controllo e, laddove necessario, di repressione che garantiscono il rispetto delle regole. Tale attività viene agevolata e guidata dal **monitoraggio continuo delle sanzioni** erogate, dal rispetto dei diritti dei cittadini contenuti nella **carta dei servizi** aggiornata ogni anno, dall'analisi delle segnalazioni dei cittadini fatte pervenire al Comune in tutte le loro forme.

La collaborazione delle forze dell'ordine contro la criminalità

La sicurezza delle città va perseguita con la collaborazione fra le varie forze dell'ordine ad essa preposta: carabinieri, polizia stradale, guardie di finanza e polizia municipale (la polizia municipale ha funzioni di polizia giudiziaria e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza). Collaborazione in termini di mezzi, personale e strategie comuni.

La presenza dell'agente è di per sé *preventiva e rassicurante*. Pertanto va proseguita e aumentata la copertura dell'intero arco della giornata e sulla totalità del territorio (centro storico, città e periferia, frazioni) con la dotazione sufficiente di personale e sgravando, per quanto possibile, dell'attività d'ufficio gli agenti.

Consapevolezza della capacità di difesa garantita dalle forze dell'ordine e dalla propria attenzione

Diventa oltremodo importante che i cittadini conoscano le più elementari regole di autotutela, in particolare ai gruppi sociali più indifesi. Occorre proseguire e incentivare tutti i programmi di aiuto ai cittadini sul comportamento da tenere: ad esempio, per i più piccoli in caso di rapporti con estranei per la strada o di strani amici di internet, per gli anziani nei confronti di chi si presenta nelle loro case ecc.

Ma anche innescare un circolo virtuoso (che porta ad una città più sicura - quindi più vissuta - quindi più sicura) ed evitare un'inutile enfaticizzazione di fatti accaduti a centinaia di chilometri ma che i media ci danno la sensazione di essere nelle nostre case.

Con queste finalità diventa importante un programma di divulgazione dei dati reali degli eventi criminosi della propria comunità e delle modalità di mettersi in contatto con le forze dell'ordine in casi d'urgenza e non.

6. RUOLO DEL COMUNE, FEDERALISMO ED EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La recente normativa mette sullo stesso piano stato, regioni, province, comuni e città metropolitane. La **centralità del ruolo del Comune** inteso come primo livello istituzionale al quale i cittadini si rivolgono (anche per gli aspetti non di competenza) non è un'invenzione normativa, ma la constatazione di una realtà dove il Sindaco e l'amministrazione comunale vengono coinvolti in tutti i problemi che riguardano i cittadini del proprio territorio.

La giusta richiesta di autonomia degli enti locali si colloca in un momento storico molto particolare:

- è in atto un processo di **decentramento delle competenze** con trasferimenti di **risorse limitate** (che non crescono in modo proporzionale)
- si assiste ad un aumento e cambiamento anche qualitativo dei bisogni dei cittadini.

Nel percorso dell'Italia verso il federalismo, vale la pena ricordare che il federalismo è un processo la cui evoluzione è dovuta alla capacità dei singoli enti locali di svilupparsi e di organizzarsi autonomamente, all'interno della cornice costituzionale. La sfida di Pinerolo, da condurre insieme agli altri enti locali, sarà di **cogliere tutte le opportunità che l'autonomia dà**.

L'autonomia finanziaria

Non c'è autonomia senza risorse finanziarie: o si restringe il campo d'intervento o si allargano le possibilità di spesa attraverso una politica di ampliamento delle risorse disponibili.

L'intervento del Comune nel settore deve essere improntato alla trasparenza coniugando equità, rigore, solidarietà.

Opereremo per

- individuare tutte le forme possibili di finanziamento in modo da accrescere o mantenere alto il volume di investimenti senza incidere sulla spesa corrente;
- razionalizzare i costi;
- eliminare sprechi;
- valorizzare il patrimonio;
- recuperare l'evasione;
- promuovere una fiscalità comunale equa e trasparente;
- rendere il cittadino informato sulle problematiche finanziarie.

Obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- *individuare tutte le forme possibili di finanziamento in modo da accrescere o mantenere alto il volume di investimenti senza incidere sulla spesa corrente: CEE, Nazionali, Regionali, Provinciali. L'attuale volume di spesa per rimborso di interessi passivi e quote di capitale è già piuttosto elevato, l'incidenza sulla spesa corrente dei rimborsi non deve aumentare, occorre, pertanto attivarsi in modo da ottenere finanziamenti che non richiedano, se non in misura marginale, il contributo del comune. Occorrerà, pertanto, individuare all'interno di tutte le possibilità offerte dai livelli istituzionali superiori quelle che sono connesse al nostro modello di sviluppo.*
- *razionalizzare i costi ed eliminare gli sprechi : i costi principali di gestione del comune fanno riferimento, oltre ai già citati mutui, alla spesa per il personale, alle convenzioni con l'Accea e con il CISS. Per quanto riguarda il personale rinviamo la trattazione al paragrafo successivo, per quanto riguarda le convenzioni e partecipazioni in genere verranno individuate specifiche responsabilità, politica e strutturale, e progetti per la migliore gestione delle convenzioni.*
- *Valorizzare il patrimonio: mobiliare e immobiliare . Per quanto attiene al patrimonio immobiliare verranno individuate le proprietà da mantenere e valorizzare con appositi progetti (vedi il capitolo due) e quali proprietà dimettere. Per quanto attiene al patrimonio mobiliare si intende proseguire nell'attività di recupero dei mobili antichi di proprietà del comune, nella messa a norma l.626/96 degli arredi per l'attività lavorativa del personale, nella verifica e aggiornamento dell'inventario. Per quanto attiene i beni d'arte si procederà ad una valorizzazione specifica.*
- *il recupero dell'evasione poggerà prevalentemente sull'attività di controllo di personale interno o comunque alle dirette dipendenze della struttura, creando in tal modo professionalità all'interno con l'obiettivo di*

effettuare minori errori possibili per non creare disagio ai cittadini che correttamente adempiono agli obblighi. L'informatizzazione e il collegamento fra archivi agevolerà i controlli.

- *occorre prevedere momenti di divulgazione ai cittadini relative alle problematiche finanziarie, ma anche di specificazioni ulteriori nel momento del pagamento.*
- *Infine, programmare con cura le attività rivolte verso l'interno della struttura comunale e verso i cittadini per la gestione del passaggio all'Euro.*

Partendo da questi presupposti si può lavorare avendo l'obiettivo di non aumentare complessivamente (o aumentare il meno possibile) la pressione fiscale (somma dei trasferimenti statali ecc, più il gettito della finanza locale).

In particolare sarà necessario che, nella fase di avvio dell'Euro, l'Amministrazione promuova iniziative volte ad informare i cittadini.

L'apparato amministrativo: struttura efficiente al servizio del cittadino

L'apparato amministrativo non vive di vita propria e trova la sua ragione d'essere nella sua *capacità di sviluppare la cultura del dialogo e dell'ascolto dei cittadini in modo da fornire servizi in sintonia con i bisogni* e nelle modalità più opportune. In questa logica è stato attivato nel passato mandato un *Ufficio relazioni con il pubblico* (Urp) che all'ingresso del comune "accoglie" quanti vogliono accedere al Palazzo comunale. Si inserisce in questa logica la predisposizione del giornale periodico comunale e tutte le altre iniziative dell'Urp finalizzate alla comunicazione e informazione.

Questo primo fondamentale passo dovrà portare

- alla determinazione del referente unico (con la "presa in carico") che si preoccupa di seguire il cittadino in ogni sua necessità all'interno della struttura comunale;
- alla ridefinizione del sito internet comunale con erogazione di servizi on line;
- all'analisi dei flussi informativi all'interno e verso l'esterno del comune (inteso qui non come palazzo ma come insieme dei servizi comunali erogati in più edifici);
- alla definizione e gestione delle carte dei servizi;
- alla massima semplificazione di atti e procedure per il cittadino (che non vuol dire sempre snellimento anche per la struttura).

Il reperimento e la gestione delle risorse diventa un elemento cruciale se si vuole perseguire l'*efficienza* intesa come *la capacità di raggiungere gli obiettivi contenuti nel programma con il migliore uso delle risorse*. Se così la intendiamo, il nostro obiettivo è il raggiungimento del miglior rapporto tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti.

Pertanto, occorre

- da un lato, ***lavorare sulle risorse***, finanziarie e non, ***disponibili o da reperire***: non accontentarsi dei trasferimenti statali (che saranno sempre meno in proporzione alle competenze trasferite) ma attivare tutti quei canali di finanziamento possibili.
- dall'altro, con l'attivazione del controllo di gestione, ***effettuare le cosiddette analisi dei costi dei servizi erogati***.

Il ruolo di tutto il personale comunale, a cominciare dai dirigenti, è cruciale sia nella possibilità di raggiungere gli obiettivi, sia nel raggiungerli a costi minimi. Il contratto decentrato è stato recentemente siglato e la vigilanza sull'applicazione di esso diventa elemento di correttezza di rapporti che sta alla base del *buon fare*.

L'utilizzazione di tutti i sistemi incentivanti e la creazione di un buon clima di lavoro gratificante per il personale aiuta a raggiungere gli obiettivi.

L'attenzione alla ***formazione, lo sviluppo del sistema informativo e dell'informatizzazione*** rendono più qualificato il personale e conseguentemente l'attività svolta.

In questi anni, seguendo il Piano di informatizzazione, ***si è svolta un'azione di alfabetizzazione all'uso dei sistemi informatici mettendo in rete oltre 150 Personal computer***, si sono comprati hardware e software per assolvere alle principali funzioni.

Il ***sito internet del comune*** è molto visitato e molti dipendenti usano internet nello svolgimento del loro lavoro. Molto è ancora da fare, ma ora si è in grado di effettuare quel salto di qualità che anche culturalmente era impensabile quattro anni fa.

Il luogo fisico in cui si svolge l'attività lavorativa è un elemento importante e che di per sé incide sul rendimento e sul ruolo del lavoratore. In questi ultimi anni si è lavorato per aumentare le dotazioni, per migliorare la logistica, per

garantire maggiore sicurezza ai lavoratori del Comune (sia in sede, sia nei vari luoghi decentrati) anche se molto resta ancora da fare.

Non avremmo completato il quadro se non avessimo presente che oggi molte delle attività di competenza del Comune sono, per vari motivi, affidate all'esterno. I lavoratori che svolgono attività alle dipendenze di aziende o di cooperative, per conto del Comune, devono essere **tutelati** nei loro diritti e nella sicurezza del posto di lavoro.

Obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- *determinazione del referente unico e semplificazione* : oltre al “responsabile di procedimento” previsto dalla normativa nazionale e comunale occorre lavorare nella logica della massima semplificazione delle procedure e per quanto possibile evitare che il cittadino sia disorientato di fronte alla macchina comunale. In primo luogo l'Ufficio relazioni con il pubblico dovrà ampliare l'orario di apertura e svolgere un ruolo promotore nei confronti della semplificazione. Spostare virtualmente i servizi al cittadino almeno una volta alla settimana affiancando all'agente di polizia municipale che attualmente è nelle frazioni un dipendente settore amministrativo che con l'ausilio di un terminale possa svolgere le pratiche in loco.
- *ridefinizione del sito internet*: nel 2002 occorre ripensare al ruolo e alla funzione oltre che alla grafica del sito. Nei prossimi anni lo sviluppo dei servizi telematici ci richiederà investimenti in tale direzione al fine di non restare indietro rispetto al loro utilizzo da parte dei cittadini. Il sito dovrà evolversi da uno strumento di rappresentanza e conoscenza ad uno strumento di erogazione di servizi (dal pagamento ICI alla compilazione di documenti ecc).
- *analisi dei flussi informativi interni ed esterni al comune*: lavoro da svolgere congiuntamente dall'ufficio sistemi informativi ed Urp in collaborazione con tutti gli altri settori. In particolare la gestione delle segnalazioni dei cittadini (dalla lampadina rotta al disservizio) con risposta al bisogno e comunicazione di ritorno al cittadino. Analisi delle informazioni dal comune verso i cittadini da svolgere in particolar modo con l'ufficio stampa del comune.
- *Carte dei servizi*: sono già state redatte alcune carte dei servizi (polizia municipale, biblioteca...); attualmente la prosecuzione in tale direzione (visto anche le esperienze e la letteratura) porta a considerazioni sul processo da attivare sul controllo della qualità e la definizione di indicatori oggettivi e misurabili dell'attività erogata. Ogni settore dovrà sforzarsi di garantire determinati standard di qualità.
- *Efficienza* : individuazione e monitoraggio di indicatori sintetici di efficienza (in parte contenuti nei documenti di accompagnamento ai bilanci in parte da definire e costruire). Sviluppo di analisi dei costi con attivazione di contabilità analitica che completi l'attuale sviluppo del controllo di gestione.
- *Personale* : dare piena attuazione al contratto decentrato. Sviluppare un clima di collaborazione con le rappresentanze sindacali ai fini del miglioramento dei servizi.
- *Sostenere ogni iniziativa atta a sviluppare motivazione e clima organizzativo* (dalla creazione del circolo ricreativo a momenti istituzionali di riconoscimento del buon lavoro svolto ecc).
- *In vista delle olimpiadi 2006 ma in una logica generale di sviluppo delle attività terziarie sviluppare nei dipendenti le conoscenze idonee con programmi formativi adeguati.*
- *Informatizzazione*: la si può vedere come possibilità di migliore gestione all'interno o come mezzo per contatto con i cittadini .
- *Proseguire nell'attività formativa dei dipendenti con adeguamenti allo sviluppo tecnologico. In particolare ponendo attenzione ai settori dei lavori pubblici e dell'urbanistica.*

Saper lavorare per obiettivi, trovando soluzioni ai problemi in modo interdisciplinare

L'apparato amministrativo, come le altre organizzazioni anche quelle private, si dà una sua articolazione interna (sette Lavori pubblici, ufficio commercio, ufficio contratti ecc.) che pur razionale (altrimenti non si riuscirebbe a dividere il lavoro e le responsabilità in base alle competenze) tende ad irrigidirsi e, pertanto occorre trovare delle modalità di lavoro orientate al raggiungimento degli obiettivi e alla soluzione dei problemi che quasi mai combaciano con i confini di competenza degli uffici.

La definizione stessa degli assessorati e conseguentemente le modalità di lavoro della struttura dovranno essere orientate in tale direzione.

Obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- *l'accurata stesura delle Relazioni previsionali e programmatiche come strumento di raccordo tra il Programma di mandato e i 5 bilanci di previsione di competenza, ma anche come strumento di base per lavorare per obiettivi e in modo interdisciplinare;*

- *la valutazione della dirigenza e del personale in relazione alla capacità di raggiungimento degli obiettivi specifici e intersettoriali con pieno coinvolgimento del nucleo di valutazione in tale direzione.*

Funzionamento delle istituzioni

Il recente Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti e lo Statuto comunale appena adottato individuano nel **Sindaco** e nel **Consiglio comunale** organi con competenze diverse ma con uguale dignità e rappresentatività e pienamente complementari.

Il **Consiglio comunale, le commissioni ed i gruppi consiliari** vanno valorizzati e dotati di supporti tecnici ed organizzativi che consentano di esplicare pienamente la funzione propositiva e quella di controllo e di stimolo.

Lo Statuto prevede che la giunta sia formata da **uomini e donne**. E' nostro intento sviluppare tutte quelle iniziative atte ad agevolare la partecipazione attiva delle donne alle scelte politiche in tutte le loro sedi anche se solo lo sviluppo e la qualità dei servizi rivolti alle famiglie (vedi capitolo 4) consentono la reale partecipazione delle donne.

Il rapporto positivo e corretto con il **difensore civico** aiuta la macchina comunale ad essere sempre meno burocratica e a rispondere in modo puntuale alle esigenze della collettività.

L'attivazione di **sistemi di comunicazione** e **di informazione** tra amministrazione e cittadini contribuirà a consolidare l'idea e la pratica che il Comune è la casa dei Pinerolesi.

7. IMPEGNO DEL SINDACO

L'impegno programmatico che il Sindaco e la maggioranza si assume è gravoso, ma realistico, soprattutto è credibile perchè si sostanzia dell'esperienza del passato quadriennio.

La costanza nel lavoro, la cura quotidiana delle pratiche, l'attenzione ai grandi progetti ed ai problemi dei singoli cittadini, la trasparenza delle procedure, soprattutto in questa delicata fase verso le Olimpiadi, la coesione della maggioranza e la ricerca del dialogo con l'opposizione continueranno ad essere lo stile ed il metodo seguiti.

Il programma non promette nè la salvezza nè la felicità. Non sono questi infatti obiettivi che appartengono alla sfera della politica e della amministrazione. E' pur vero però che donne e uomini possano e debbano impegnarsi quotidianamente e responsabilmente per consentire ad altre donne e ad altri uomini di costruire il loro destino personale, di controllarlo e di trasformarlo. E' questo il compito dell'amministrazione della città e della politica.

Riaffermare questo oggi sembra andare contro corrente dal momento che viene ampiamente propagandato l'elogio dell'*impolitico*.

Certo, il programma ha avuto il consenso elettorale ma non si realizzerà se se a questo non seguirà la partecipazione, il darsi da fare per rendere possibile ciò che sembra impossibile. Sappiamo bene che la partecipazione ed il coinvolgimento sono molto più difficili della pur necessaria critica.

Abbiamo bisogno delle idee e dell'impegno fattivo del maggior numero possibile di donne e di uomini che vogliono impegnarsi ed *affaticarsi* per migliorare le condizioni di vita loro e degli altri, che sappiano assumersi il rischio, ma anche la gioia, dell'impegno personale, convinti che un passo di cento persone vale più di cento passi di una persona e che la domanda che dobbiamo porci è questa: "non aspettare che cosa la città fa per te, ma fa tu il possibile per la tua città".

Noi ci proviamo.

Ci mettiamo passione ed entusiasmo perchè crediamo che la politica sia necessaria e che Pinerolo meriti questo impegno.

Infatti quando un popolo disprezza la politica ha sempre una politica degna di disprezzo, nella quale trionfa l'affarismo e l'individualismo, l'opposto di ciò che questa maggioranza vuole e rappresenta.

Alberto BARBERO

ALLEGATO PATTO FONDATIVO DELLA COALIZIONE

Il programma e gli obiettivi fin qui esposti della candidatura sono il frutto di un lavoro di discussione fra tutte le forze che hanno sottoscritto il patto fondativo della coalizione formata da: Democratici di Sinistra, La Margherita (Democratici, PPI, Rinnovamento italiano, Udeur), Partito della Rifondazione comunista, Progetto Pinerolo (Lista civica di centro-sinistra).

Il patto fondativo ha valore simbolico relativamente agli ideali che ci uniscono e al metodo che si è concertato di utilizzare per la loro promozione.

- C'è un elemento di metodo nel fare politica da cui discende la concezione della politica stessa legata all'etica della gestione del bene pubblico ed alla responsabilità conseguente.
 - Il come si vuol perseguire il fine non è neutro. Nel come ci sta il che cosa.
 - La coalizione ha come riferimenti ideali la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei Diritti dei Cittadini Europei, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.
 - Nel rispetto delle storie individuali e collettive la coalizione si pone nella prospettiva della costruzione dello schieramento di forze di centro e di sinistra nel quale possono trovare collocazione anche soggetti estranei alla politica intesa in senso tradizionale.
 - La promozione dei valori della libertà, dell'uguaglianza e della democrazia e la tutela non assistenzialistica dei ceti più deboli in una società tollerante e pluralistica sono elementi imprescindibili del programma.
 - La coalizione non è la somma di *diversi*; l'accordo non è il frutto della eliminazione dei punti che potrebbero procurare attriti nell'attribuzione di competenze settoriali a ciascuna delle componenti in relazione agli obiettivi che essa cerca di conseguire.
 - La coalizione nasce dai partiti, strumenti indispensabili di partecipazione e di crescita democratica, ma non si esaurisce in essi. I partiti devono avere la capacità di portare all'interno del quadro generale del programma i singoli problemi. In questa dialettica e nel raccordo con la società civile si collocano, nel dopo elezione, i rapporti dei partiti con i gruppi consiliari.
 - I partiti e i movimenti politici della coalizione definiscono, in accordo con il candidato Sindaco, il programma.
 - Nell'amministrare la città, il Sindaco e gli assessori non hanno come riferimento l'eventuale partito cui aderiscono, ma il programma. La rappresentanza politica specifica spetta ai gruppi consiliari.
 - L'eventuale adesione del Sindaco e degli assessori ad un partito non configura la loro presenza in giunta come espressione di delegazione partitica. Gli assessori ricevono infatti delega dal Sindaco per la realizzazione del programma nel settore di competenza e nell'ambito di un lavoro collegiale.
 - Sindaco ed assessori non devono avere ruoli esecutivi o di rappresentanza esterna in partiti, movimenti politici, organizzazioni sindacali o di categoria e devono dichiarare se sono iscritti ad associazioni od organizzazioni ed a quali.
- Nel rispetto della legge, dello Statuto comunale e del programma amministrativo, il Sindaco è garante della trasparenza e dell'agire nel pubblico interesse.